

# XXXII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 febbraio 2024



## SCHEDA LITURGICA

*«Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina»* (Gv 5,7)

L'universalità e il diritto di accesso alle cure

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### Canto di inizio

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

**C.** Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

**R.** E con il tuo spirito.

#### Introduzione

**C.** Il Signore Gesù, che è passato in mezzo all'umanità facendo del bene e guardando ogni debolezza e infermità, comandò ai suoi discepoli di aver cura dei malati, di imporre loro le mani e di benedirli nel suo nome. Raccomandiamo

a Dio le sorelle e i fratelli infermi perché, sopportando con pazienza i dolori del corpo e dello spirito, si sentano associati alle sofferenze del Cristo e consolati dalla grazia del suo Spirito. In questa Giornata ad essi si uniscono alcuni tra noi che hanno fatto del servizio agli infermi una scelta di vita. Invochiamo lo Spirito del Signore, perché li sostenga e li illumini nella loro missione.

#### Atto penitenziale *(alcuni momenti di silenzio...)*

**C.** Pietà di noi, Signore.

**R.** Contro di te abbiamo peccato.

**C.** Mostraci, Signore, la tua misericordia.

**R.** E donaci la tua salvezza.

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**R.** Amen.

**C.** Preghiamo.

O Padre, che vegli sul trascorrere della nostra vita, accogli le preghiere che ti presentiamo, implorando la tua misericordia per i nostri fratelli infermi, e fa' che, dopo aver trepidato per la loro malattia, possiamo rallegrarci della loro guarigione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.
**Ascoltiamo la Parola di Dio  
dal Vangelo secondo Giovanni**

(Gv 5,1-18)

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzetà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito

mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo. Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato. Ma Gesù disse loro: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio.

Parola del Signore.

**R.** Lode a te, o Cristo.
**Salmo Responsoriale**

Dal Salmo 45

**Rit.:** Dio è per noi rifugio e forza.

Dio è per noi rifugio e forza, aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, se vacillano i monti nel fondo del mare. **R./**

Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio, la più santa delle dimore dell'Altissimo. Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare.

Dio la soccorre allo spuntare dell'alba.

**R./**

Il Signore degli eserciti è con noi, nostro baluardo è il Dio di Giacobbe. Venite, vedete le opere del Signore, egli ha fatto cose tremende sulla terra.

**R./**

### Per la riflessione

FRANCESCO, *Esortazione apostolica  
Gaudete et Exsultate*, 101

La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo. Ma ugualmente sacra è la vita dei poveri che sono già nati, che si dibattono nella miseria, nell'abbandono, nell'esclusione, nella tratta di persone, nell'eutanasia nascosta dei malati e degli anziani privati di cura, nelle nuove forme di schiavitù, e in ogni forma di scarto. Non possiamo proporci un ideale di santità che ignori l'ingiustizia di questo mondo, dove alcuni festeggiano, spendono allegramente e riducono la propria vita alle novità del consumo, mentre altri guardano solo da fuori e intanto la loro vita passa e finisce miseramente.

FRANCESCO,  
*Discorso del 20 febbraio 2023*

All'interno dei processi di ricerca scientifica la relazione tra persona e comunità segnala risvolti etici sempre più complessi. Ad esempio, in ambito sanitario, [...], penso all'urgenza che la distribuzione delle risorse e l'accesso alle cure vadano a vantaggio di tutti,

perché siano ridotte le disuguaglianze e sia garantito il sostegno necessario specialmente ai soggetti più fragili, come le persone disabili, ammalate e povere. Per questo occorre vigilare sulla velocità delle trasformazioni, sull'interazione tra i cambiamenti e sulla possibilità di garantirne un equilibrio complessivo. Non è poi detto che tale equilibrio sia uguale nelle diverse culture, come invece sembra presumere la prospettiva tecnologica quando s'impone come linguaggio e cultura universale e omogenea – questo è uno sbaglio –; l'impegno va invece rivolto a «fare in modo che ognuno cresca con lo stile che gli è peculiare, sviluppando le proprie capacità di innovare a partire dai valori della propria cultura».

### Pausa di riflessione e/o breve omelia

### Preghiera dei fedeli

- C.** Fratelli e sorelle carissimi, supplichiamo con fiducia il Signore Gesù, nostro salvatore, perché assista e consoli quanti partecipano al mistero della sua passione.
- L.** Preghiamo insieme e diciamo:  
Signore Gesù, ascoltaci.
- Medico del corpo e dello spirito, che sei venuto a guarire le nostre infermità, ti preghiamo.
  - Uomo dei dolori, che hai portato le nostre debolezze e hai preso su di te le nostre sofferenze, ti preghiamo.

- Hai voluto essere in tutto simile a noi per rivelarci la misericordia del Padre tuo e Padre nostro, ti preghiamo.
- Hai sperimentato i limiti della nostra condizione umana, per liberarci dal male, ti preghiamo.
- Dall'alto della croce hai associato la Vergine Addolorata all'opera della redenzione e l'hai donata come Madre a tutti noi, ti preghiamo.
- Sposo della Chiesa, obbedendo al Padre tuo hai tanto amato l'umanità da offrire la tua vita per la salvezza di tutto il mondo, ti preghiamo.
- Ci hai dato pastori e maestri per guidarci sulla via della carità al fratello sofferente, ti preghiamo.
- Ci hai insegnato ad essere fratelli tutti, a servizio gli uni degli altri, ti preghiamo.
- Ogni giorno ci chiami a completare nella nostra umanità ciò che manca alla passione, per il tuo corpo che è la Chiesa, ti preghiamo.

**C.** O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i malati e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che uniti a Lui siamo capaci di portare a ogni persona il dono della tua misericordia.

**T.** Amen.

### Preghiera per la XXXII Giornata Mondiale del Malato

*Padre, ricco di misericordia,  
guarda le nostre ferite,  
risana i cuori afflitti  
e guida i nostri passi.  
Fa' che nella sofferenza  
non ci sentiamo soli,  
che qualcuno prenda le nostre mani  
e ci doni quella pace che,  
attraverso Cristo, viene da Te.  
Facci respirare già su questa terra,  
per il dono dello Spirito Santo,  
quell'aria di cielo  
che un giorno godremo con Te. Amen.*

### Padre nostro

**C.** Preghiamo.

Signore Dio nostro, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio a portare il peso dei nostri dolori e delle nostre infermità, ascolta la preghiera della tua Chiesa per questi nostri fratelli e sorelle: fa' che fortificati nella pazienza dalla tua benedizione raccolgano ai piedi della croce il frutto della speranza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

**C.** Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**C.** Vi benedica Dio Onnipotente Padre e Figlio e + Spirito Santo.

**R.** Amen.

*Canto mariano*

